

COMUNE DI RHO

**REGOLAMENTO
VIARIO**

Indice

INDICE	1
TITOLO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI	1
<i>Articolo 1 - Oggetto del Regolamento viario.....</i>	<i>1</i>
<i>Articolo 2 - Classificazione della rete urbana</i>	<i>1</i>
<i>Articolo 3 - Strade interquartiere</i>	<i>1</i>
<i>Articolo 4 - Strade di quartiere</i>	<i>1</i>
<i>Articolo 5 - Strade locali</i>	<i>2</i>
<i>Articolo 6 - Marciapiedi.....</i>	<i>2</i>
TITOLO 2 - USO DELLE STRADE	3
<i>Articolo 7 - Uso delle strade</i>	<i>3</i>
<i>Articolo 8 - Componenti di traffico</i>	<i>3</i>
<i>Articolo 9 - Uso delle strade interquartiere</i>	<i>3</i>
<i>Articolo 10 - Uso delle strade di quartiere</i>	<i>4</i>
<i>Articolo 11 - Uso delle strade locali.....</i>	<i>4</i>
TITOLO 3 - INTERSEZIONI	5
<i>Articolo 12 - Tipologia delle intersezioni.....</i>	<i>5</i>
<i>Articolo 13 - Distanziamento delle intersezioni.....</i>	<i>5</i>
<i>Articolo 14 - Organizzazione delle intersezioni.....</i>	<i>5</i>
<i>Articolo 15 - Isole di traffico nelle intersezioni</i>	<i>5</i>
TITOLO 4 - PASSI CARRABILI.....	6
<i>Articolo 16 - Autorizzazione.....</i>	<i>6</i>
<i>Articolo 17 - Archivio passi carrabili</i>	<i>6</i>
<i>Articolo 18 - Segnaletica verticale.....</i>	<i>6</i>
TITOLO 5 - NORME TRANSITORIE, SPECIALI E DEROGHE.....	7
<i>Articolo 19 - Corso Europa.....</i>	<i>7</i>
<i>Articolo 20 - Classifica temporanea di strade di quartiere</i>	<i>7</i>
<i>Articolo 21 - Cantieri stradali</i>	<i>7</i>
<i>Articolo 22 - Deroghe</i>	<i>7</i>
5.2 Sezioni tipo	8
5.3 Schede esempio di rilevazione della rete.....	13

TITOLO 1 - Disposizioni generali

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento viario

1. Il presente Regolamento viario disciplina le caratteristiche delle strade situate nel Comune di Rho, le utenze ammesse e gli usi consentiti su ogni tipo di strada.

Articolo 2 - Classificazione della rete urbana

1. Secondo quanto stabilito dal vigente Codice della strada ed in armonia con le direttive emanate dal Ministero LL.PP. per la redazione dei Piani urbani del traffico pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 24/6/95, le strade urbane di Rho vengono classificate nei seguenti tipi:
 - strade interquartiere,
 - strade di quartiere,
 - strade locali.
2. La classificazione di tutta la rete viaria del Comune di Rho viene fatta nell'ambito del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) con specifico Piano Particolareggiato del Traffico Urbano (PPTU), tenute presenti le caratteristiche proprie delle singole strade ed in accordo con altri strumenti di pianificazione urbanistica.
3. La classificazione diventa ad ogni effetto operativa con l'approvazione del suddetto Piano Particolareggiato (PPTU).
4. Nell'eventualità di successive mutate condizioni e caratteristiche che rendessero opportuno procedere ad un aggiornamento della classificazione di alcune strade, il Sindaco potrà con propria Ordinanza stabilire il passaggio di categoria di dette strade da uno ad altro tipo.

Articolo 3 - Strade interquartiere

1. In relazione alla struttura urbana di Rho, le strade interquartiere sono individuate come quelle di collegamento con le frazioni ed i quartieri periferici.
2. Possono essere classificate strade interquartiere quelle strade esistenti all'entrata in vigore del Codice della strada che assolvono il ruolo proprio delle strade di scorrimento, ma alle quali mancano fino a due dei seguenti requisiti delle strade di scorrimento:
 - spartitraffico,
 - marciapiedi rialzati,
 - numero corsie.
3. Se dotate di due sole corsie, una per ogni direzione di marcia, la larghezza delle corsie deve essere almeno di m 3,25. Nel caso di due o più corsie per senso di marcia, la larghezza minima di queste può essere di metri 2,50.
4. I marciapiedi devono essere rialzati, avere larghezza non inferiore a m 1,50 e, ove possibile, dovranno essere realizzati di con larghezza di m 2,00.
5. Su tali strade non è ammessa, la posa di dossi rallentatori di velocità.

Articolo 4 - Strade di quartiere

1. Le strade di quartiere hanno la funzione di garantire il collegamento tra quartieri cittadini attigui tra loro e sono interessate da spostamenti di breve distanza.
2. Debbono essere dotate di almeno due corsie di marcia una per ogni direzione larghe non meno di m 3,00. Nelle strade che, in considerazione del tipo di insediamento, sono interessate pressoché esclusivamente

da traffico leggero, la larghezza delle corsie di marcia può essere di m. 2,75, misurata tra gli assi che delimitano ciascuna corsia o tra l'asse della linea di mezzzeria centrale e il bordo marciapiedi.

3. Esse debbono essere dotate almeno su un lato di marciapiede di misura non inferiore a m 1,50. Lungo il lato privo di marciapiedi va tracciata una linea di margine carreggiata a non meno di m 1,50 dagli edifici, protetta da elementi verticali (dissuasori).
4. Sulle strade di quartiere è ammessa la posa di dossi rallentatori di velocità.

Articolo 5 - Strade locali

1. Tutte le strade non rispondenti ai requisiti richiesti dagli articoli precedenti per le strade di scorrimento, interquartiere, di quartiere, sono classificate strade locali.
2. Sulle strade locali è ammessa la posa di dossi artificiali rallentatori di velocità.

Articolo 6 - Marciapiedi

1. Fuori dalla Z.P.R.U., come delimitata nella tavola 1 allegata, i marciapiedi di nuova realizzazione non potranno avere larghezza inferiore a m 1,50.
2. Nella Z.P.R.U. i marciapiedi avranno preferibilmente larghezza di m 1,50, compatibilmente con le caratteristiche geometriche e di traffico della strada esistente e comunque tale larghezza non potrà essere inferiore a m 1,20.
3. Per le strade non ancora adeguate ai suddetti standard il marciapiede dovrà essere creato mediante delimitazione a mezzo segnaletica orizzontale ed elementi verticali a protezione dei pedoni di larghezza non inferiore a m 1,50.
4. Nel caso su di essi debbano insistere alberature, siepi, pali della pubblica illuminazione o altri manufatti, la larghezza deve essere calcolata al netto dell'ingombro degli stessi. Tali elementi andranno installati sul bordo del lato verso l'esterno della strada.
5. Inoltre, al fine di attenuare il più possibile i disagi per i portatori di handicap e per le utenze deboli più in generale, i raccordi in corrispondenza degli accessi privati dovranno essere realizzati in modo tale da non interferire con la sede del marciapiede stesso, mantenendo senza variazioni per una larghezza di almeno m 1,20 il piano di calpestio dello stesso.

TITOLO 2 - Uso delle strade

Articolo 7 - Uso delle strade

1. Sulle strade urbane identificate al Titolo 1 sono presenti, *in toto* o in parte:

- le componenti di traffico;
- lo stazionamento dei veicoli;
- le occupazioni del suolo pubblico di qualsiasi natura;
- le operazioni fatte da veicoli con temporanea occupazione del suolo pubblico quali: carico/scarico merci, raccolta rifiuti urbani, fermate di mezzi pubblici di linea ed ogni altra operazione che richieda per il suo svolgimento lo stazionamento temporaneo del veicolo;
- mercati settimanali, fiere e mostre;
- pubblicità stradale.

Articolo 8 - Componenti di traffico

1. Ai soli fini dell'ammissibilità sui vari tipi di strade, le componenti di traffico si suddividono in:

- pedoni,
- veicoli a braccia,
- veicoli a trazione animale,
- velocipedi,
- ciclomotori,
- motoveicoli,
- autovetture ad uso privato,
- autovetture ad uso pubblico,
- autobus,
- autobus di linea,
- autoveicoli per trasporto promiscuo,
- autocarri,
- autotreni,
- autoarticolati,
- autosnodati,
- autocaravan,
- macchine agricole,
- macchine operatrici,
- mezzi d'opera.

Articolo 9 - Uso delle strade interquartiere

1. Sulle strade interquartiere sono ammesse tutte le componenti di traffico, tranne i veicoli a braccia e a trazione animale.
2. Per la rete stradale esistente è ammessa la sosta in carreggiata parallela al limite della stessa, con eventuale protezione degli spazi suddetti, e comunque con stalli aventi larghezza non inferiore a m 2,00, compresa la segnaletica orizzontale di delimitazione dello stallone stesso. È comunque ammessa fatta salva

le disposizioni del vigente C.d.S., la sosta fuori carreggiata. Per le nuove realizzazioni è ammessa soltanto la sosta fuori carreggiata, di norma con corsia di manovra. La parte riservata alla sosta deve essere evidenziata tramite segnaletica orizzontale e preferibilmente con una pavimentazione diversa da quella delle corsie di marcia.

3. Le operazioni di carico/scarico che interessano la sede stradale debbono essere fatte nelle ore di minore intensità del traffico. Il Sindaco stabilisce con propria Ordinanza gli orari e le modalità da seguire per effettuare dette operazioni in modo da non ostacolare la regolarità della circolazione e non costituire pericolo..
4. Le occupazioni di suolo, eccetto i cantieri che per comprovate necessità non possano essere collocati altrove, sono ammesse solo sui marciapiedi purché rimangano liberi almeno m 1,00 per la circolazione pedonale. Nel caso dei cantieri, tale percorso deve essere delimitato e protetto, come prescritto dall'art. 40 del Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo Codice della Strada, D.P.R. 16.12.1992 n. 495. Nessun tipo di occupazione o di installazioni quali: distributori carburante, edicole, cabine telefoniche, impianti pubblicitari ecc. è consentita sullo spartitraffico
5. Le occupazioni di suolo pubblico, l'esposizione di insegne e pubblicità in genere gli infissi sporgenti su spazio pubblico sono disciplinati oltre che dal C.d.S., dagli appositi Regolamenti Comunali nei quali ricadono i casi specifici.

Articolo 10 - Uso delle strade di quartiere

1. Sulle strade di quartiere sono ammesse tutte le componenti di traffico.
2. Per le occupazioni di suolo pubblico, insegne o altri oggetti vale quanto detto nei commi 4 e 5 dell'articolo precedente.
3. La sosta in carreggiata è ammessa solo parallela all'asse longitudinale della stessa e a lato dei marciapiedi esistenti quando vi siano due corsie di ampiezza non inferiore a quanto stabilito al comma 2 dell'articolo 4. È ammessa con altre disposizioni fuori carreggiata, anche senza corsia di manovra, quando la strada sia a senso unico e la corsia di marcia sia m 4, ovvero fino ad un minimo di 2,75, nel caso la strada non sia parte di itinerario del trasporto pubblico.
4. Le operazioni di carico/scarico debbono essere disciplinate in appositi spazi riservati.

Articolo 11 - Uso delle strade locali

1. Su di esse non è ammessa di norma la circolazione di autobus, bus di linea, autocarri, autotreni, autosnodati ed autoarticolati.
2. Nessuna restrizione è imposta alla sosta dei veicoli se non quelle determinate dalla struttura stessa delle strade.
3. È prevista la progressiva estensione di area con limitazione di velocità massima 30 km/h a pedonalità privilegiata (area ambientale).

TITOLO 3 - Intersezioni

Articolo 12 - Tipologia delle intersezioni

1. Le intersezioni si distinguono
 - a) secondo la loro conformazione in:
 - intersezioni a 3 bracci,
 - intersezioni a 4 bracci,
 - intersezioni multiple a 5 o più bracci,
 - rotatorie urbane
 - b) secondo il tipo di strade intersecanti in:
 - intersezioni omogenee,
 - intersezioni disomogenee.
2. Le intersezioni omogenee sono quelle tra strade dello stesso tipo o di tipo immediatamente precedente o seguente rispetto all'ordine indicato all'articolo 2 comma 1. Le intersezioni disomogenee sono tutte le altre e, per quanto possibile, vanno eliminate.

Articolo 13 - Distanziamento delle intersezioni

1. Le strade classificate interquartiere possono intersecare strade di quartiere. Generalmente le intersezioni vanno distanziate tra loro non meno di m 100 e semaforizzate se si tratta di intersezioni a 4 bracci.
1. Per le intersezioni a più di 4 bracci dovranno essere realizzate, ove possibile, rotatorie. I semafori di nuova installazione dovranno essere di tipo attuato e semiattuato dal traffico.

Articolo 14 - Organizzazione delle intersezioni

1. Nelle strade interquartiere interessate da elevati volumi di traffico le manovre di svolta a sinistra alle intersezioni sono ammesse se esiste una delle seguenti condizioni:
 - idoneo spartitraffico per la protezione dei veicoli che effettuano la manovra di svolta senza ostacolare la marcia di chi prosegue dritto
 - canalizzazione delle svolte in corsie specializzate e regolate con semaforo.
2. In tutti gli altri tipi di strade le svolte a sinistra alle intersezioni sono ammesse fatta comunque salva la facoltà del Sindaco di vietarle per accertati motivi di sicurezza o nell'interesse generale della regolarità della circolazione.

Articolo 15 - Isole di traffico nelle intersezioni

1. Sulle isole di traffico ubicate nell'area delle intersezioni o situate nei vari bracci delle intersezioni stesse non sono consentite occupazioni di suolo pubblico quali: distributori carburanti, chioschi, edicole, cabine telefoniche, impianti pubblicitari, ecc. Sono ammesse esclusivamente le installazioni riguardanti la segnaletica stradale e l'illuminazione pubblica.

TITOLO 4 - Passi carrabili

Articolo 16 - Autorizzazione

1. L'apertura di nuovi passi carrabili o la modifica di quelli esistenti è sottoposta ad autorizzazione del Comune previa domanda al Sindaco da parte dell'interessato, con le modalità di cui alla delibera di G.C. n .163 del 26.03.1998 prot. n. 18203.
2. L'autorizzazione è concessa esclusivamente se il passo carrabile è rispondente a quanto prescritto dall'art. 46 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495. Tali condizioni sono accertate dagli uffici comunali.
3. Le deroghe di cui all'art. 46 comma 4 del "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada", D.P.R. 16.12.1992 n. 495, sono consentite esclusivamente nelle strade locali.

Articolo 17 - Archivio passi carrabili

1. E' istituito presso l'Ufficio Viabilità del Comune di Rho un archivio dei passi carrabili. Allo stesso ufficio è demandata l'organizzazione dell'archivio ed il suo costante aggiornamento.

Articolo 18 - Segnaletica verticale

1. E' fatto obbligo ai titolari dell'autorizzazione di porre in opera l'apposito segnale nelle forme e con le modalità previste dall'articolo 120 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada.

TITOLO 5 - Norme transitorie, speciali e deroghe

Articolo 19 - Corso Europa

Corso Europa, già classificato come strada interquartiere dovrà progressivamente essere adeguato con le seguenti caratteristiche :

- spartitraffico centrale con eliminazione, ove possibile, delle svolte a sinistra ;
- separazione della sosta mediante la realizzazione di controstrada, ovvero sosta fuori carreggiata con corsia di manovra ;
- distanziamento delle intersezioni secondo quanto stabilito dai commi 1 e 2 dell'art. 13 delle presenti Norme.
- fermata mezzi pubblici di linea

Articolo 20 - Classifica temporanea di strade di quartiere

In considerazione di particolari situazioni di viabilità e di localizzazione delle linee del trasporto pubblico collettivo, si ritiene di provvisoriamente indicare come strade di quartiere via Palmanova e via Gorizia.

Articolo 21 - Cantieri stradali

1. Sulle strade classificate come di scorrimento o interquartiere, a integrazione di quanto già stabilito negli appositi schemi descrittivi della segnaletica prescritta per i cantieri stradali dal Comune, quale ente proprietario della strada, si stabilisce che :
 - a) I lavori insistenti direttamente sulla sede stradale non dovranno comunque essere eseguiti dalle 7.30 alle ore 9.30 e successivamente alle 17.00, di preferenza dovranno pertanto essere eseguiti prima delle 7.30
2. Durante le ore notturne e le ore non lavorative non dovranno rimanere aperti tratti di scavi longitudinali, a eccezione del minimo indispensabile per la continuità dei lavori ;
3. Qualora i lavori necessitino dell'istituzione di sensi unici alternati, nonché l'eventuale chiusura di strade o tratti di esse, tale misura dovrà essere sottoposta a parere preventivo dell'ufficio Segnaletica Del Corpo Di Polizia Municipale e dovranno esserne stabiliti il periodo e la durata effettiva (nel caso particolare i suddetti lavori interessino le strade urbane di scorrimento, interquartiere, di quartiere, individuate nella classifica presente o suoi successivi aggiornamenti, il parere preventivo dovrà essere richiesto almeno 10 giorni prima dell'intervento ;
4. Qualora i lavori che interessano la sede stradale abbiano durata superiore a un (1) giorno lavorativo, l'esecuzione degli stessi dovrà essere preavvisata con apposito segnale almeno tre (3) giorni prima dell'inizio lavori. Lo schema di segnalamento dovrà prevedere l'indicazione dei possibili itinerari alternativi, concordati con l'ufficio competente.

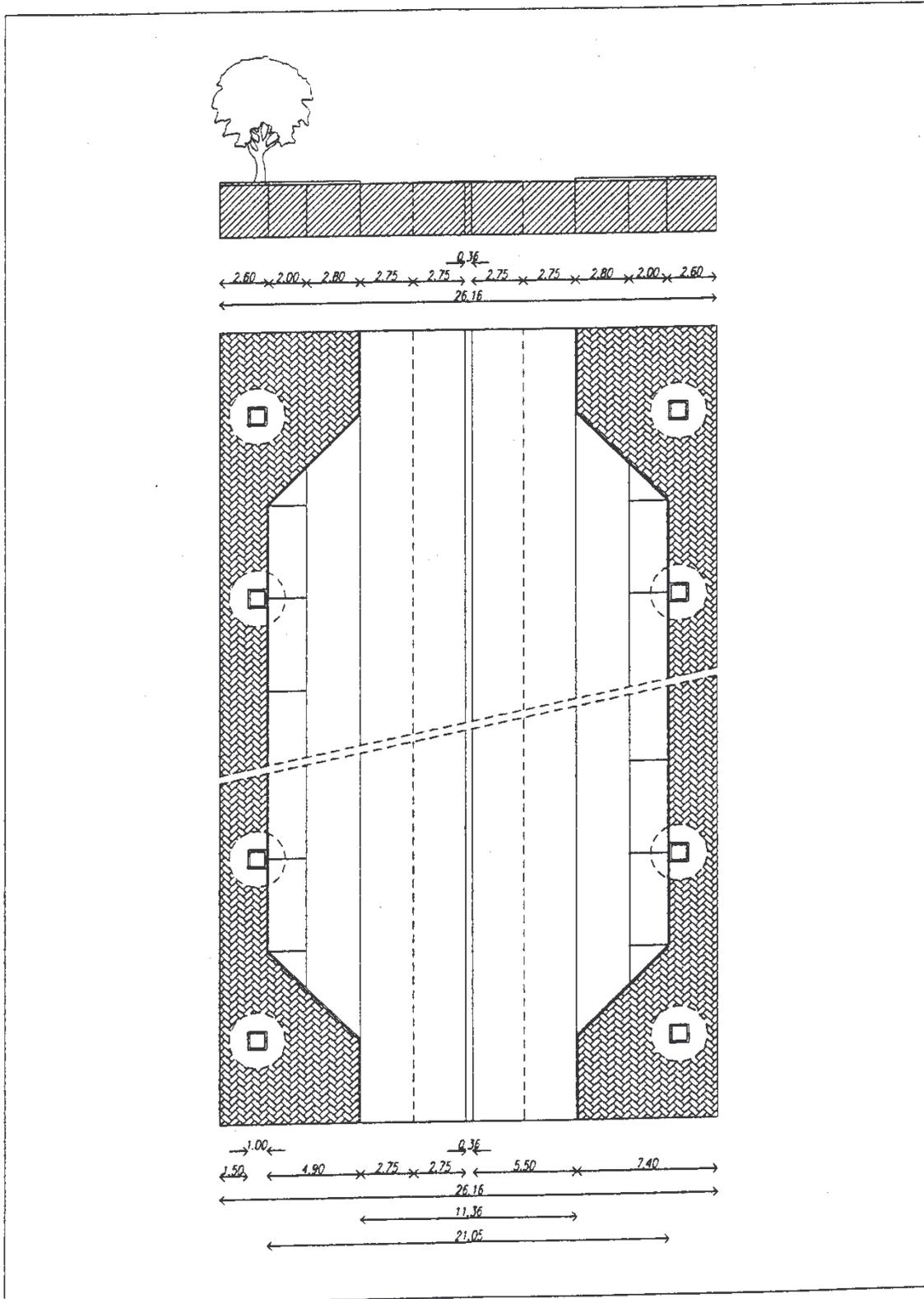
Articolo 22 - Deroghe

1. In Z.P.R.U., in caso di impossibilità strutturale, è possibile derogare dalle misure minime dei marciapiedi, motivando il provvedimento.
2. Per accertate esigenze e necessità possono essere accordati permessi di circolazione nonché d'effettuazione delle relative operazioni di carico a mezzi normalmente non ammessi ; detti permessi saranno subordinati a speciali condizioni e cautele di circolazione in relazione all'esistenza di attività artigianali, industriali, commerciali. Inoltre, se necessario, per non ostacolare la regolarità della circolazione e non costituire pericolo, potranno essere limitate negli orari e nelle modalità. Tali limiti, condizioni e cautele, nonché itinerari, debbono essere indicati nell'autorizzazione.
3. Per esigenze di organizzazione delle linee di trasporto pubblico, eventuali diversi percorsi saranno autorizzati con Ordinanza del Sindaco.
4. Nell'interesse generale, valutato e motivato dal Sindaco con propria Ordinanza, possono essere ammesse intersezioni tra strade interquartiere e strade locali. Queste ultime intersezioni generalmente non vanno semaforizzate e le strade locali, sottoposte all'obbligo di cedere la precedenza, si possono immettere sulla strada interquartiere solo con svolta a destra.

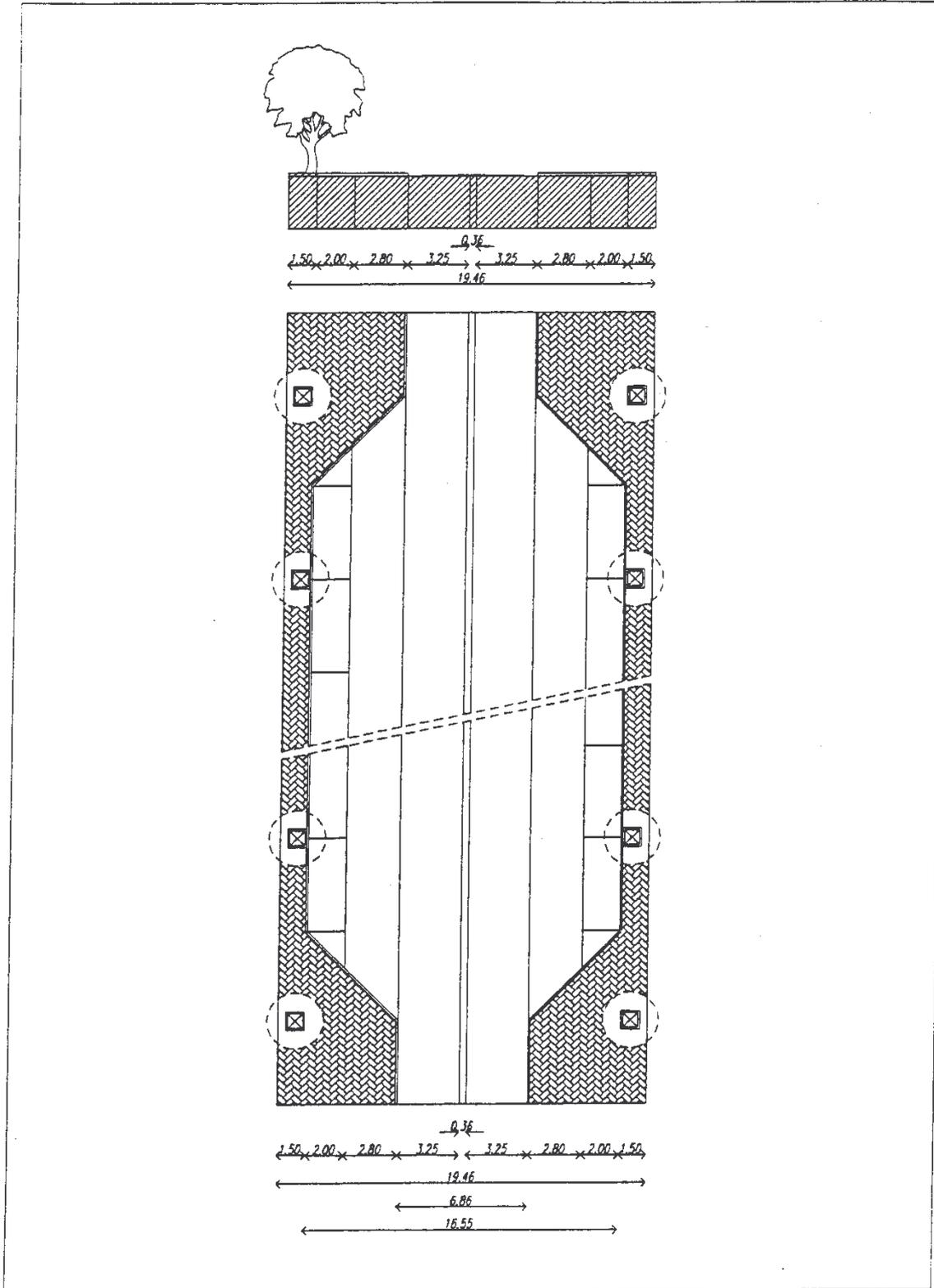
5.2 Sezioni tipo

1. Strada interquartiere - tipo speciale (Corso Europa)
2. Strada interquartiere con sosta
3. Strada di quartiere con sosta
4. Strada di quartiere a senso unico con sosta a pettine (strada parcheggio)

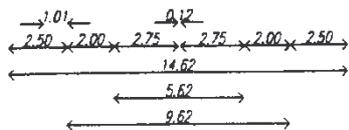
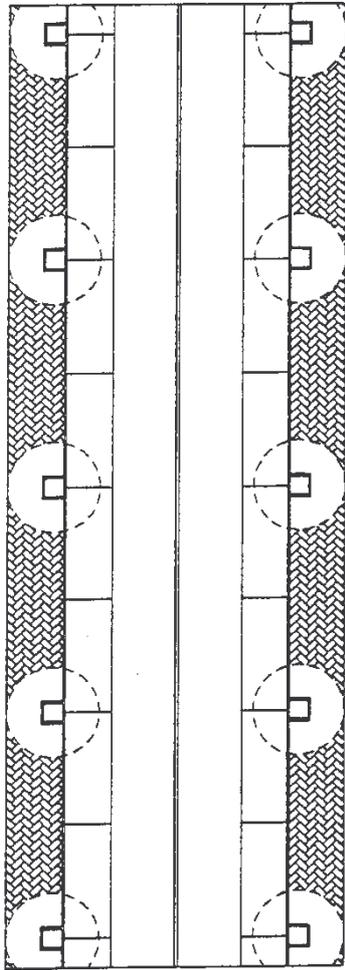
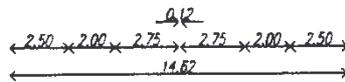
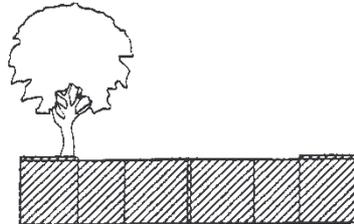
STRADA INTERQUARTIERE - TIPO SPECIALE (CORSO EUROPA)



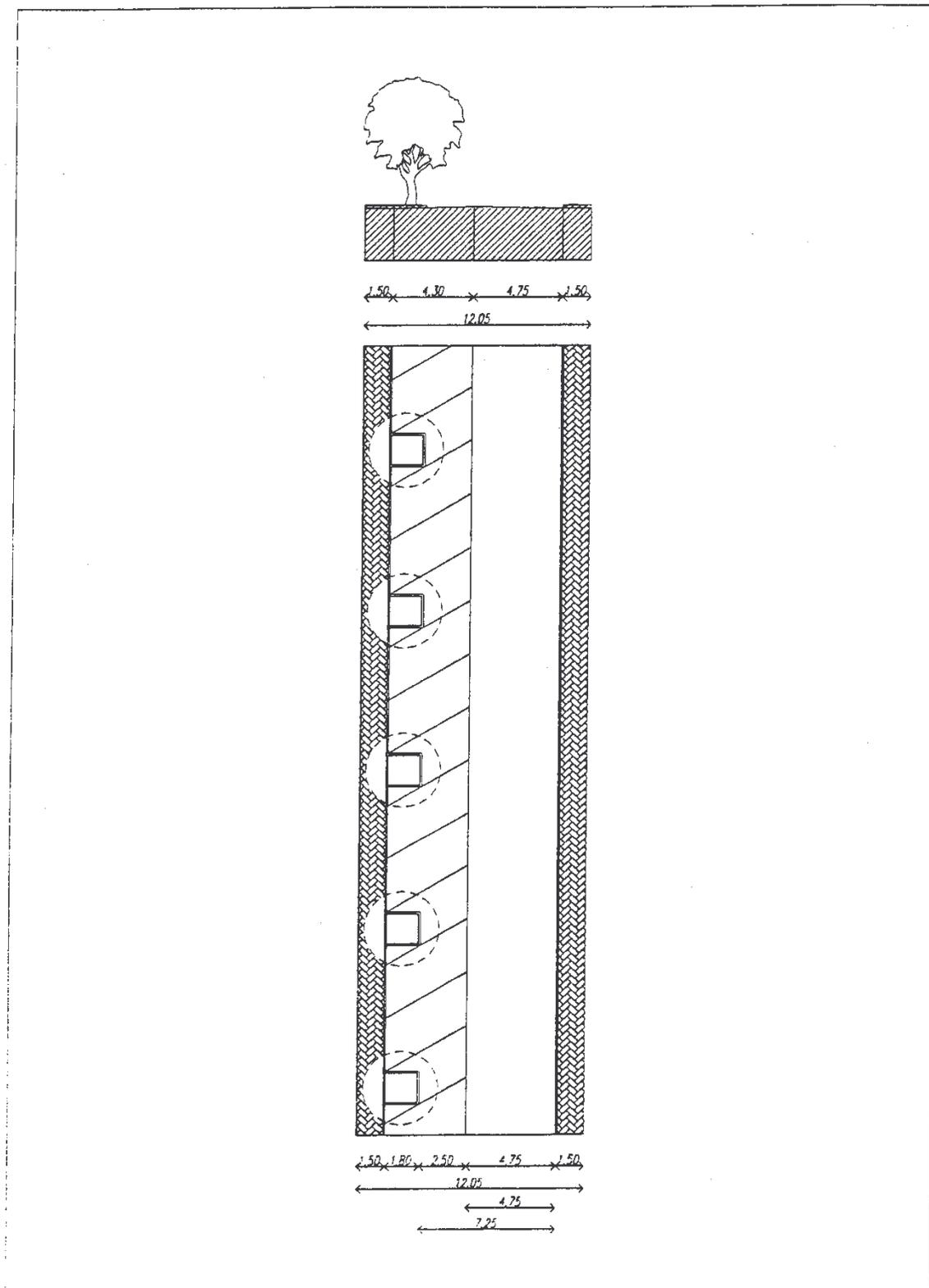
STRADA INTERQUARTIERE CON SOSTA



STRADA DI QUARTIERE CON SOSTA



STRADA DI QUARTIERE A SENSO UNICO CON SOSTA A PETTINE (STRADA PARCHEGGIO)



5.3 Schede esempio di rilevazione della rete

ELENCO SCHEDE

1. VIA SAN BERNARDO
2. VIA TERRAZZANO
3. VIA CORRIDONI
4. VIA MATTEI
5. VIA DEI CORNAGGIA
6. VIA BERSAGLIO
7. VIA DONATELLO
8. VIA LEONARDO DA VINCI
9. VIA ITALIA/VOLTA (INTERSEZIONE)
10. VIA CARDINALE FERRARI/SAN CARLO (INTERSEZIONE)

Città di Rho - Ufficio Tecnico del Traffico

caratteristiche degli archi stradali - indagine sulla mobilità del territorio comunale

GENERALE	Via/Viale	Da via/nodo (A)	A via/nodo (B)
Arco stradale	S. CERNAROLI	SSATALE	CRIGNA
nodo		322 b.	322

RETE STRADALE

Arco stradale Doppio senso Senso Unico Pedonale/Ciclabile

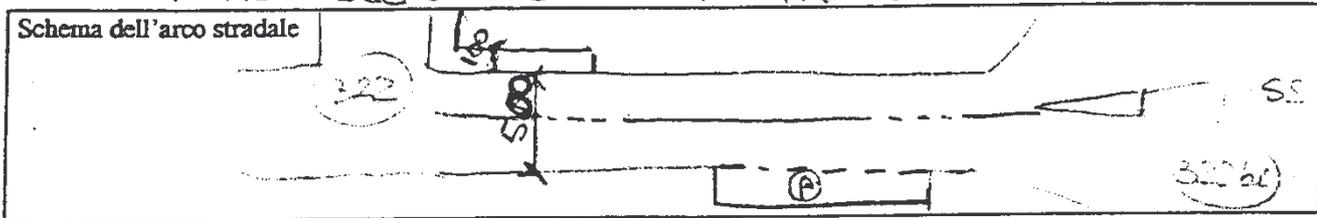
RETE STRADALE

	Dir. A>B	Dir. B>A
Corsie effettive per senso di marcia	1	1
Corsie riservate (.....)		

NOTE: NO MARCIPIEDE
 DELIMITAZIONE DELLA CARREGGIATA CON LINEA BIANCA COMUNITA
 P=8 POSN. ORTOG

MARCIPIEDE SOLO SULL'ULTIMO TRATTO A→B

Schema dell'arco stradale



SOSTA

	Dir. A>B	Dir. B>A
Su carreggiata		
Fuori carreggiata		
Legale	/	/
Illegale		
Parallela		
Ortagonale		
Obliqua		

Fotografia



Città di Rho - Ufficio Tecnico del Traffico

caratteristiche degli archi stradali - indagine sulla mobilità del territorio comunale

GENERALE	Via/Viale	Da via/nodo (A)	A via/nodo (B)
Arco stradale	TRIPOLI LNO	TRIPOLI LNO	CERVINO
nodo		292	292

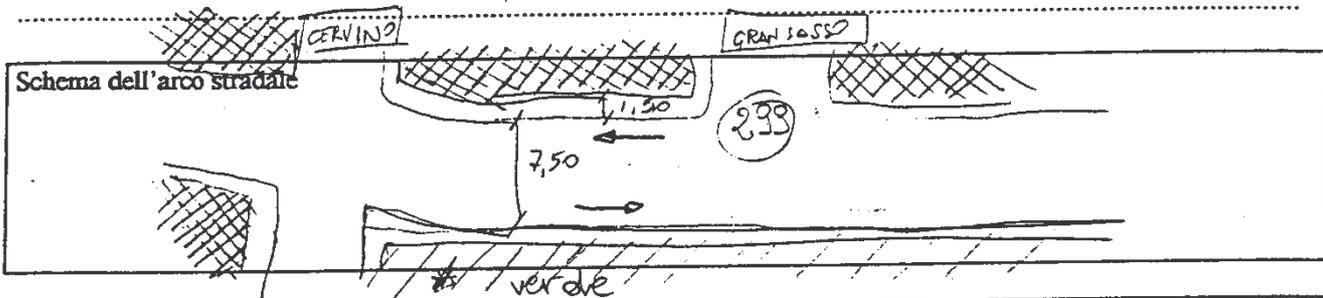
RETE STRADALE

Arco stradale Doppio senso Senso Unico Pedonale/Ciclabile

RETE STRADALE

	Dir. A>B	Dir. B>A
Corsie effettive per senso di marcia	1	1
Corsie riservate (.....)		

NOTE: GIARDINETTO * (NO di merito all'isola per senso di marcia
modulare per via di spazio - 4,00 x 2,50 m
parcheggiate in corrispondenza di cat.)



SOSTA

	Dir. A>B	Dir. B>A
Su carreggiata		
Fuori carreggiata		
Legale		
Illegale		
Parallela		
Ortagonale		
Obliqua		

Fotografia

Foto 11



Città di Rho - Ufficio Tecnico del Traffico

caratteristiche degli archi stradali - indagine sulla mobilità del territorio comunale

GENERALE	Via/Viale	Da via/nodo (A)	A via/nodo (B)
Arco stradale	CORRIDORI	FOSCOLO	RICE
nodo		281	61

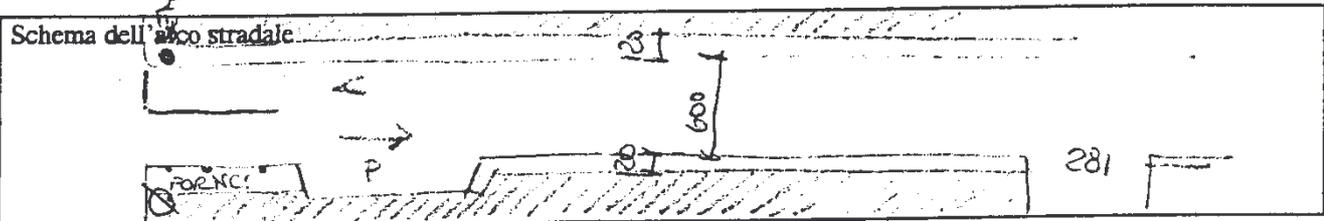
RETE STRADALE

Arco stradale	Doppio senso <input checked="" type="checkbox"/>	Senso Unico <input type="checkbox"/>	Pedonale/Ciclabile <input type="checkbox"/>
---------------	--	--------------------------------------	---

RETE STRADALE

	Dir. A>B	Dir. B>A
Corsie effettive per senso di marcia	1	1
Corsie riservate (.....)		

NOTE : P = 3 POSTI OGNI QU...



SOSTA	Dir. A>B	Dir. B>A
Su carreggiata	/	
Fuori carreggiata		/
Legale	/	/
Illegale		P
Parallela	/	
Ortogonale		
Obliqua		/

Fotografia

11/8

42



Città di Rho - Ufficio Tecnico del Traffico

caratteristiche degli archi stradali - indagine sulla mobilità del territorio comunale

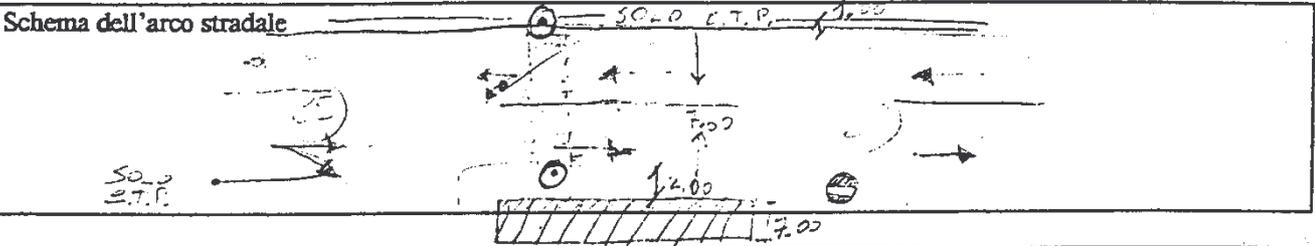
GENERALE	Via/Viale	Da via/nodo (A)	A via/nodo (B)
Arco stradale	VIA TETI	22	22
nodo			

RETE STRADALE

Arco stradale Doppio senso Senso Unico Pedonale/Ciclabile

RETE STRADALE	Dir. A>B	Dir. B>A
Corsie effettive per senso di marcia	4	4
Corsie riservate (.....)		

NOTE : *PER IL T.P. SOTTO L'ARCO STRADALE*
PER IL T.P. SOTTO L'ARCO STRADALE
PER IL T.P. SOTTO L'ARCO STRADALE



SOSTA	Dir. A>B	Dir. B>A
Su carreggiata		
Fuori carreggiata		
Legale		
Illegale		
Parallela		
Ortagonale		
Obliqua		

Fotografia

507



Città di Rho - Ufficio Tecnico del Traffico

caratteristiche degli archi stradali - indagine sulla mobilità del territorio comunale

GENERALE	Via/Viale	Da via/nodo (A)	A via/nodo (B)
Arco stradale	DEI SOGNASSA	CAPPELLARI	A DI SIO
nodo		102	22

RETE STRADALE

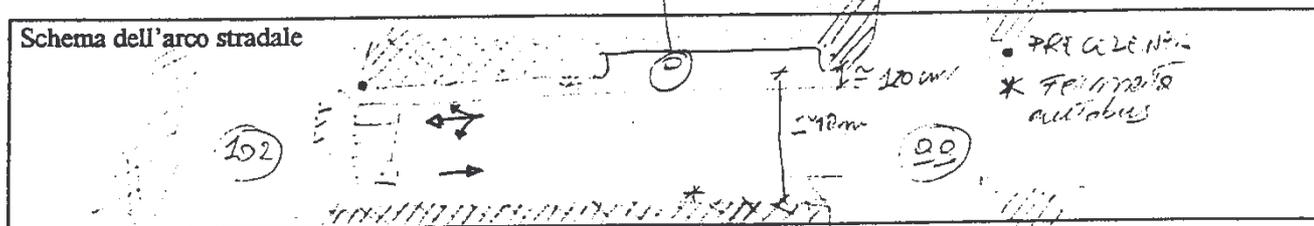
Arco stradale	Doppio senso <input checked="" type="checkbox"/>	Senso Unico <input type="checkbox"/>	Pedonale/Ciclabile <input type="checkbox"/>
---------------	--	--------------------------------------	---

RETE STRADALE	Dir. A>B	Dir. B>A
Corsie effettive per senso di marcia	1	1
Corsie riservate (.....)		

NOTE :

parcheggi fuori carreggiata per 4 posti auto

Schema dell'arco stradale



SOSTA

	Dir. A>B	Dir. B>A
Su carreggiata	X	X
Fuori carreggiata		
Legale	X	X
Illegale		
Parallela	X	X
Ortagonale		
Obliqua		

Fotografia

37 (1/11/2010)



Città di Rho - Ufficio Tecnico del Traffico

caratteristiche degli archi stradali - indagine sulla mobilità del territorio comunale

GENERALE	Via/Viale	Da via/nodo (A)	A via/nodo (B)
Arco stradale	BERSAGLIO	C.SO EUROPA	BERSAGLIO
nodo		244	245

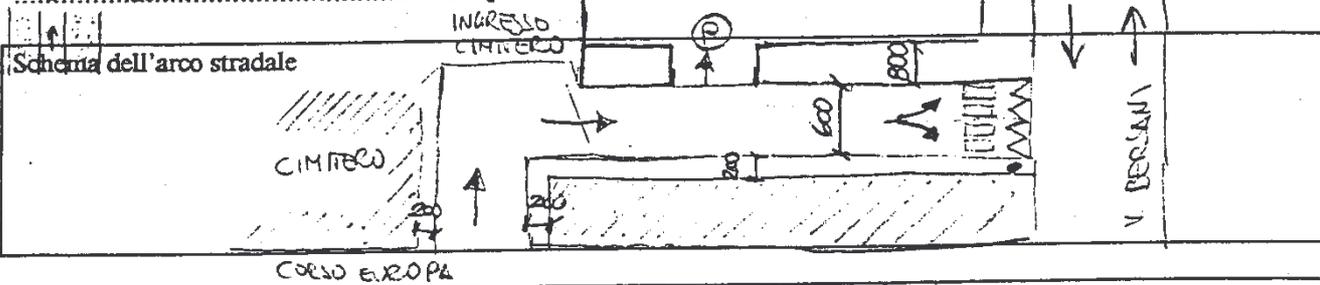
RETE STRADALE

Arco stradale	Doppio senso	<input type="checkbox"/>	Senso Unico	<input checked="" type="checkbox"/>	Pedonale/Ciclabile	<input type="checkbox"/>
---------------	--------------	--------------------------	-------------	-------------------------------------	--------------------	--------------------------

RETE STRADALE

	Dir. A>B	Dir. B>A
Corsie effettive per senso di marcia	1	
Corsie riservate (.....)		

NOTE : • PRECEDENZA
 MARCIAPIEDE SU PARCHEGGIO :
 8 mt. N. CW 3. di ALVOLA +
 2. di PASSALGO + 3. W. ALVOLA



SOSTA	Dir. A>B	Dir. B>A
Su carreggiata	/	/
Fuori carreggiata		
Legale	/	/
Illegale		
Parallela	/	/
Ortagonale		
Obliqua		

Fotografia



Città di Rho - Ufficio Tecnico del Traffico

caratteristiche degli archi stradali - indagine sulla mobilità del territorio comunale

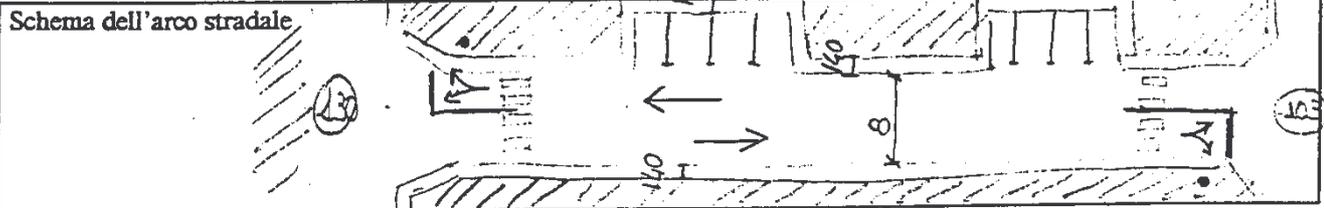
GENERALE	Via/Viale	Da via/nodo (A)	A via/nodo (B)
Arco stradale	V. DONATELLO	MOLINO PREPOSITO/VALLE	CASSELLA 250
nodo		130	103

RETE STRADALE

Arco stradale	Doppio senso	<input checked="" type="checkbox"/>	Senso Unico	<input type="checkbox"/>	Pedonale/Ciclabile	<input type="checkbox"/>
---------------	--------------	-------------------------------------	-------------	--------------------------	--------------------	--------------------------

RETE STRADALE	Dir. A>B	Dir. B>A
Corsie effettive per senso di marcia	1	1
Corsie riservate (.....)		

- NOTE:**
- NESSUN DIVIETO DI SOSTA NELLE LINEE VERDI
 - DUE PARCHEGGI IN 4 POSIZIONI ORIZZONTALI (150) PER IL B->A SEGNALE ORIZZONTALE
 - ATTRAVERSAMENTO PEDONALE SOLO ORIZZONTALE
 - SEGNALE DI PRECEDENZA ORIZZ. 100



SOSTA	Dir. A>B	Dir. B>A
Su carreggiata	X	
Fuori carreggiata		X
Legale	X	X
Illegale		
Parallela	X	
Ortagonale		X
Obliqua		

Fotografia



100

130 (MOLINO) 103

Città di Rho - Ufficio Tecnico del Traffico

caratteristiche degli archi stradali - indagine sulla mobilità del territorio comunale

GENERALE	Via/Viale	Da via/nodo (A)	A via/nodo (B)
Arco stradale	L. DA VIOTTI	NOV. / S. RIZZI	V. NOVI / P. LE
nodo		15	211

RETE STRADALE

Arco stradale Doppio senso Senso Unico Pedonale/Ciclabile

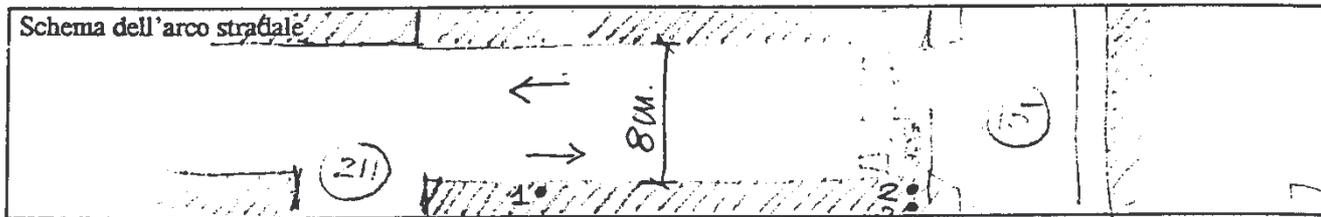
RETE STRADALE

	Dir. A>B	Dir. B>A
Corsie effettive per senso di marcia	1	1
Corsie riservate (.....)		

NOTE: NO MANOVRE

1. DIVIETO DI SOSTA ~~PARALLELA~~ (CONTINUAZIONE)
2. STOP (V. NOVI)
3. DIVIETO DI SOSTA ~~PARALLELA~~ (FINE) ↑

Schema dell'arco stradale



SOSTA

	Dir. A>B	Dir. B>A
Su carreggiata	/	
Fuori carreggiata		
Legale	/	
Illegale		
Parallela	/	
Ortagonale		
Obliqua		

Fotografia

Foto 5



Città di Rho - Ufficio Tecnico del Traffico

caratteristiche delle intersezioni stradali - indagine sulla mobilità del territorio comunale

Tipo di intersezione

Precedenza



Semaforizzata



Rotatoria



Nodo centrale dell'intersezione

500

Numero dell'intersezione

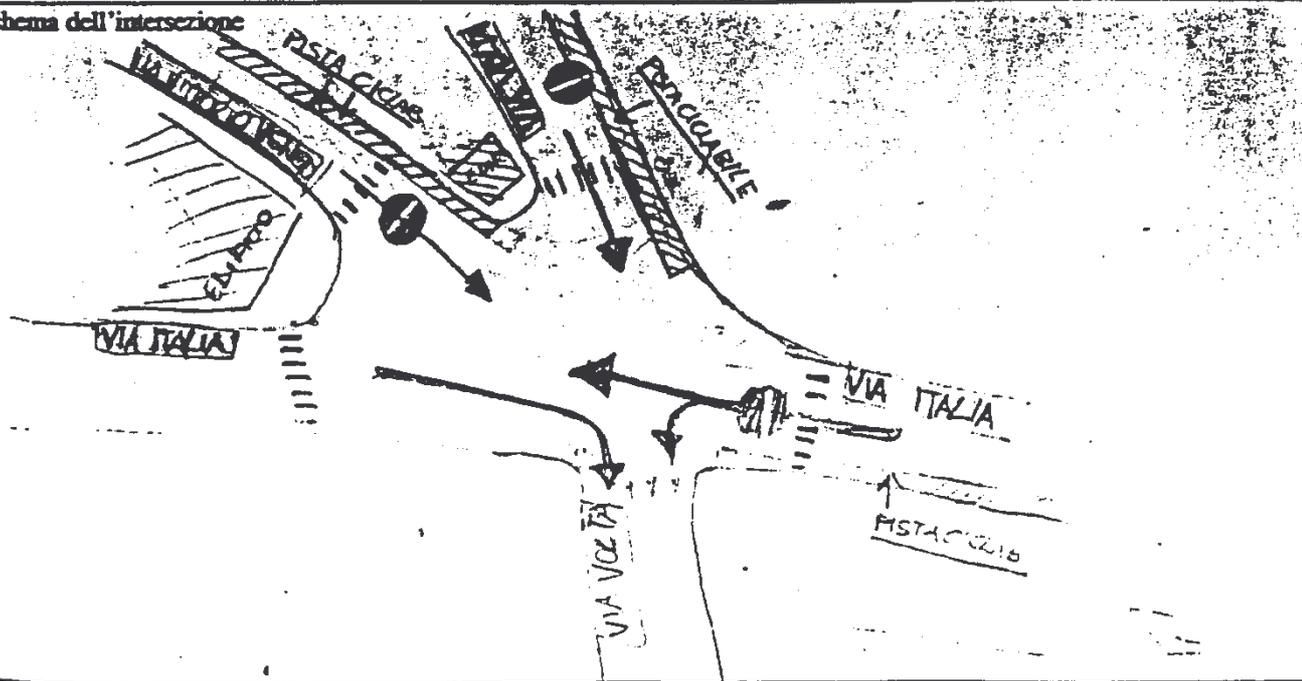
Incrocio tra Via ITALIA e Via VOLTA

foto del



Incrocio tra Via ITALIA e Via VOLTA

Schema dell'intersezione



Città di Rho - Ufficio Tecnico del Traffico

caratteristiche delle intersezioni stradali - indagine sulla mobilità del territorio comunale

Tipo di intersezione

Precedenza



Semaforizzata



Rotatoria



Nodo centrale dell'intersezione

9

Numero dell'intersezione

Incrocio tra Via S. CARLO

e Via CARDINAL FERRARI

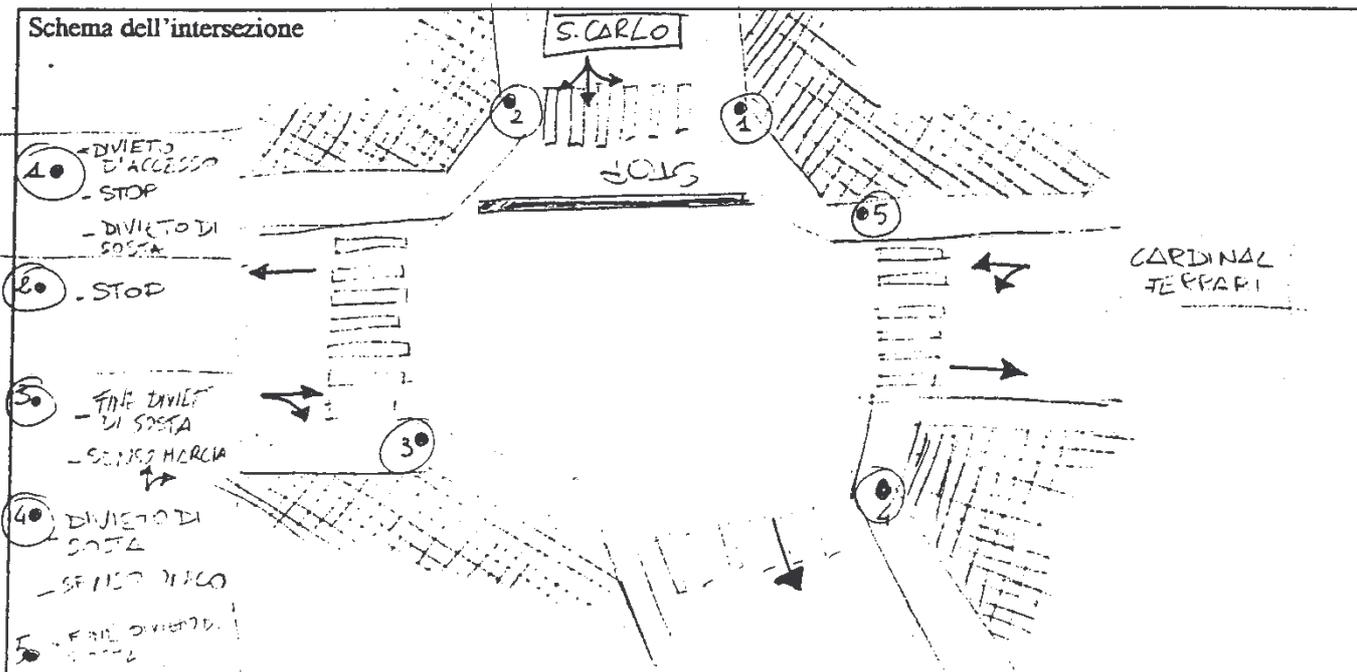
foto dell'int

FOTO



Incrocio tra via

Schema dell'intersezione



Il presente Regolamento è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 23.07.1999, esaminata dall'Organo Regionale di Controllo in data 04.08.1999 con esito "L'atto in esame non è soggetto a controllo".

IL SEGRETARIO GENERALE REGG.
(Dott.ssa Silvia REZZONICO)



IL SINDACO
(Arianna CAVICCHIOLI)

oooooooooooooooooooo

Il presente Regolamento è stato pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 16.08.1999 al 31.08.1999, come dal progressivo n. 481 - registro pubblicazioni dell'ufficio dei Messi Comunali, ai sensi dell'art. 13, comma 4^, dello Statuto ed entrato in vigore il 01.09.1999.

Rho, li 01.09.1999



IL SEGRETARIO GENERALE REGG.
(Dott.ssa Silvia REZZONICO)